

Finora le autorità francesi non sono intervenute e non hanno interrotto nessuno dei blocchi organizzati dai camionisti di questo paese, generalmente accompagnati da azioni violente contro i camion che trasportano ortofrutticoli dalla Spagna. E' stato comunque promesso che concederanno un indennizzo ai danneggiati.

Nonostante questa promessa, su 2.749 domande presentate lo scorso mese di settembre da cittadini britannici, spagnoli, tedeschi, portoghesi e belgi, ne sono state esaminate soltanto 737 (il 26,8%) e soltanto 124 con esito favorevole (il 4,51% del totale). Su 500 domande presentate da cittadini spagnoli ai tribunali francesi soltanto una è stata accettata.

La Commissione intende adottare misure per assicurare che le autorità francesi concedano realmente e rapidamente gli indennizzi ai danneggiati?

(98/C 187/90)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-3796/97**

**di José García-Margallo y Marfil (PPE) alla Commissione**

*(26 novembre 1997)*

*Oggetto:* Blocco delle autostrade francesi: procedure per analizzare i danni subiti

Il blocco delle autostrade effettuato dai camionisti francesi sta diventando un fatto ripetitivo e contrario alle norme comunitarie della concorrenza in quanto impedisce la libera circolazione delle merci nell'UE. I danni provocati al commercio intraeuropeo sono estremamente elevati e hanno suscitato le proteste di paesi come la Spagna, il Regno Unito, la Germania e i Paesi Bassi. Le organizzazioni spagnole dei trasportatori su strada calcolano che ogni giorno di blocco costa alle imprese del settore più di 2.500 milioni di pesetas.

In seguito allo sciopero iniziato dai camionisti francesi lo scorso 3 novembre 1997, vari paesi hanno chiesto al governo francese di intervenire efficacemente per assicurare la libertà degli scambi prevedendo corridoi perché gli autocarri possano attraversare il paese. Il governo francese si è rifiutato di accogliere tale richiesta facendo allusione alla mancanza di armonizzazione su scala europea in materia di legislazione sociale.

Qual è la situazione delle iniziative legislative nel settore sociale per evitare ostacoli alla libera circolazione delle persone o delle merci?

(98/C 187/91)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-3797/97**

**di José García-Margallo y Marfil (PPE) alla Commissione**

*(26 novembre 1997)*

*Oggetto:* Blocco delle autostrade francesi: procedure per analizzare i danni subiti

Il blocco delle autostrade effettuato dai camionisti francesi sta diventando un fatto ripetitivo e contrario alle norme comunitarie della concorrenza in quanto impedisce la libera circolazione delle merci nell'UE. I danni provocati al commercio intraeuropeo sono estremamente elevati e hanno suscitato le proteste di paesi come la Spagna, il Regno Unito, la Germania e i Paesi Bassi. Le organizzazioni spagnole dei trasportatori su strada calcolano che ogni giorno di blocco costa alle imprese del settore più di 2.500 milioni di pesetas.

In seguito allo sciopero iniziato dai camionisti francesi lo scorso 3 novembre 1997, vari paesi hanno chiesto al governo francese di intervenire efficacemente per assicurare la libertà degli scambi prevedendo corridoi perché gli autocarri possano attraversare il paese. Il governo francese si è rifiutato di accogliere tale richiesta facendo allusione alla mancanza di armonizzazione su scala europea in materia di legislazione sociale.

Esiste realmente un vuoto giuridico nel settore sociale che possa ostacolare agli obiettivi dell'Unione europea?

(98/C 187/92)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-3798/97**

**di José García-Margallo y Marfil (PPE) alla Commissione**

*(26 novembre 1997)*

*Oggetto:* Blocco delle autostrade francesi: misure contro il governo francese

Il blocco delle autostrade effettuato dai camionisti francesi sta diventando un fatto ripetitivo e contrario alle norme comunitarie della concorrenza in quanto impedisce la libera circolazione delle merci nell'UE. I danni provocati